



Famiglia Solanaceae

Patata

Solanum tuberosum L.



Descrizione

La patata è una pianta erbacea con radici avventizie ossia radici che crescono alla base del fusto sotterraneo a mazzetti di tre o quattro.

La pianta di patata contiene una sostanza la solanina, un alcaloide velenoso, presente in maggiore quantità nei germogli e nella bacca a maturazione.

Il tubero, la parte commestibile della patata, è un fusto sotterraneo, dove la solanina è presente in minore quantità ed è raccolta intorno ai cosiddetti occhi.

Il tubero maturo contiene quantità trascurabili di solanina. Il sistema radicale è assai ramificato e abbastanza superficiale.

La parte aerea è formata da uno o più fusti, prima eretti e poi ripiegati sul terreno.

Le foglie sono composte da 5, 7, 9 foglioline di varia dimensione e colore (verde da chiaro a intenso), più o meno bollose e a lamina più o meno aperta.

Diffusione e habitat

La patata è originaria delle regioni andine dell'America centro-meridionale.

E' stata introdotta in Europa dopo la scoperta dell'America, prima come curiosità botanica e poi come pianta alimentare. La coltivazione della patata è diffusa in tutto il mondo ma soprattutto in Europa (in particolare Polonia, Germania, Repubblica Ceca, Spagna e Francia) e rappresenta, per molte popolazioni, l'alimento base che sostituisce il pane.

La coltivazione in Italia è iniziata ai primi dell'Ottocento, anche se la sua vera diffusione è stata successiva (fine del secolo).

La patata è una specie adatta alla zona climatica temperato-fredda: le aree più vocate alla pataticoltura sono le grandi pianure dell'Europa centro-settentrionale; in Italia aree favorevoli sono quelle di montagna della regione alpina, prealpina e appenninica. In queste condizioni la patata ha ciclo primaverile - estivo.

Solo nell'Italia meridionale la patata si pianta in autunno per raccoglierne la produzione in primavera.